

VareseNews

Il bilancio di previsione dà il via alla “guerra di posizione” per le prossime elezioni

Pubblicato: Martedì 3 Dicembre 2019



Il bilancio preventivo di Busto Arsizio è passato in giunta ma senza il voto della Lega, principale forza della maggioranza. A parte Max Rogora, che non era stato avvisato ma si è comunque astenuto, nessuno dei leghisti in giunta si è presentato venerdì scorso per votare il documento preparato non senza fatica dagli uffici nei giorni precedenti.

Il motivo? Secondo gli esponenti del partito di Salvini **non avevano avuto il tempo di approfondire il complesso documento e quindi non se la sono sentiti di dare l'ok.**

Per il sindaco Antonelli si è trattato dell'ennesimo **tentativo, da parte della Reguzzoni, di destabilizzarlo.** Il sindaco, che secondo i leghisti non è più così disposto a lasciare il timone dopo i 5 anni di mandato (come aveva sempre detto in campagna elettorale, ndr), ora teme che da qui al 2021 la Lega voglia metterlo in difficoltà ad ogni occasione.

Da parte sua **la Reguzzoni**, che non ha voluto tornare a parlare dell'argomento, **è convinta che un partito come la Lega** (accreditato di un 40% di preferenze in provincia di Varese e a Busto Arsizio) **abbia tutto il diritto di esprimere un proprio candidato per la coalizione** del centrodestra alle prossime amministrative.

Attorno alla questione si muovono i due protagonisti di questa **convivenza forzata nella stessa**

maggioranza. La leonessa ferita medita la vendetta, avendo dalla sua ancora gran parte della sezione cittadina del partito, mentre **il decisionista Antonelli non ama essere messo in discussione**, sia che decida di ricandidarsi sia che decida di tornare alla sua vita al termine di questo mandato.

In mezzo c'è un bilancio di previsione che, a questo punto, dovrà essere modificato in qualche sua parte, una volta che le parti si rimetteranno al tavolo. Al suo interno c'è **l'aumento dei fondi per il verde** – come annunciato dall'assessore **Laura Rogora** nei giorni scorsi – ma anche **qualche soldino in più per i servizi sociali**. Per il resto ci sono i soldi per le opere che il sindaco vorrebbe far partire nel 2020 (sottopasso di Sant'Anna, Palaginnastica in primis). Per il resto ricalcherà quello di quest'anno, **non ci dovrebbero essere aumenti di tariffe anzi, diminuiranno quelle cimiteriali** il cui innalzamento degli anni passati ha portato ad una diminuzione delle entrate.

Con un bilancio approvato già a gennaio sarà poi più facile fare qualche aggiustamento in corso d'opera (attraverso le variazioni ci sui è stato già fatto ampiamente uso nel 2019) e anche all'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** è stata data rassicurazione sulla possibilità di reperire fondi nel caso in cui si riesca ad organizzare una mostra importante.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it